

Descrizione itinerario

Valle Santa-Corsalone

057

Collegamento fra la SP 62 e il passo delle Gualanciole per Montesilvestre.

Dalla SP 62, sopra il ponte sul torrente Corsalone, al Km 10 circa (m 594), si prende in sin., per chi è diretto a La Verna, una mulattiera che sale ripidamente sulla mezza costa fra rada vegetazione.

Su terreno brullo, costituito da scisti argillosi, si sviluppa il nostro percorso che guadagna presto il crinale, scoprendo un panorama sempre più vasto, man mano che si sale.

Ad un bivio si prosegue dritti, (fare molta attenzione scendendo, prendendo il sen di sin.) e sopra si perviene alla prima casa diroccata di Montesilvestre. Oltre la casa la mulattiera si fa un pò infrascata fino alla chiesina (m 833) che conserva intatto solo il piccolo campanile a vela con due aperture ad arco a tutto sesto.

Poco oltre si trovano altre case, tutte semidistrutte e a lato delle case bei prati-pascolo. Si supera il piccolo borgo, che costituiva un nucleo abitativo importante della Valle Santa e che ora è completamente abbandonato, e si prosegue dritti verso un piccolo tabernacolo e poi sul crinale quasi in piano.

Ad un bivio si prende a des. una mulattiera un pò infrascata, che segue la mezza costa in vista della Verna. Poi si inizia a salire piuttosto ripidamente, costeggiando sulla des. una recinzione in filo di ferro spinato. Ad un altro bivio (m 959), si prosegue a sin., lasciando a des. uno stradello che conduce a Poggio Bonetto. Sempre in salita si raggiungono i prati sovrastanti e si costeggia la vecchia mulattiera infrascata e quindi impraticabile, fino a recuperarla, girando a sin., poco più avanti.

Dopo una recinzione in filo di ferro spinato, che si supera aggirandola, si continua per questa stradella incassata che corre in mezzo a siepi e a piante di latifoglie finché non scompare fra la macchia e i rovi. A questo punto si prende a sin. un viottolo che segue la mezza costa in discesa, fino ad un torrentello che si guada, dopo aver superato una recinzione in filo di ferro spinato, risalendo poi la sponda opposta.

Raggiunto il ciglio che sovrasta il corso d'acqua, si piega a sin. e si scende fino ad un abbeveratoio in mezzo al prato. Quasi in piano si attraversa il prato e si prosegue in salita in un boschetto di cerri fino ad un'altra recinzione con un cancelletto in legno.

Superato il cancello si incontra una pista proveniente da sin. che si segue in salita (fare attenzione in discesa al bivio, seguendo il sen di sin. che appare meno evidente).

Ora si segue la pista che attraversa prati-pascolo in salita e dopo un boschetto si trova un'altra recinzione aperta con cancello. Si continua sulla mezza costa e dopo un bivio si gira a des., si supera un altro cancello e si attraversa un boschetto di cerro, ritrovando il prato-pascolo.

Si segue la recinzione che rimane sulla sin. parallelamente al sen 059 e in breve, superato l'ennesimo cancello, si raggiunge la strada forestale ed il tracciato del 50-GEA, al passo delle Gualanciole (m1040), proprio accanto al cippo CAI.

Tutto il percorso è lungo Km 4,700, non presenta pericoli, ma non è praticabile né a cavallo, né in mountain-bike, a causa delle frequenti recinzioni da superare.

Cartina